

Bonolis si affida a Mina per Sanremo

La cantante ha accettato di cantare in video in apertura del Festival

SANREMO - Paolo Bonolis si affida a Mina per aprire in bellezza e rilanciare alla grande il Festival di Sanremo. L'indiscussa signora della musica italiana «ha deciso di aiutare questo Festival, aprendolo con la sua voce. La sentiremo e la vedremo», annuncia a sorpresa il conduttore e direttore artistico dell'edizione 2009 nel

corso della conferenza stampa al Casinò. Mina apparirà in un video ed è evidente la soddisfazione e l'orgoglio per essere riuscito a coinvolgere la signora Mazzini in un «progetto che celebrerà la nascita della canzone italiana».

All'Ariston Bonolis sarà affiancato dall'inseparabile Luca Laurenti, da una partner fissa e da 5

uomini che si alterneranno di sera in sera: la donna del festival sarà una top model, Chiara Baschetti. «Ha 21 anni, viaggia, si occupa di moda, è raffinata», si limita a dire Bonolis. Mentre, tra i personaggi maschili ci sarà, nella serata finale, David Gandy, il bel modello scozzese di Dolce & Gabbana apparso nell'amic-

Mina ha accettato di cantare in video per l'apertura del Sanremo di Bonolis



cante pubblicità di un profumo. Ma, il sabato, lo show si animerà anche grazie a Maria De Filippi:

«Ci siamo visti mercoledì ed è andata molto bene. Abbiamo un ottimo rapporto - dice Bonolis

della star di Canale 5 che per la prima volta apparirà su una rete Rai - Mi auguro di sposare qualcosa che vada al di là delle barriere prettamente commerciali. C'è un mondo che sulle barriere ci guadagna». Poi svela: «Quel palco le mette un po' paura, perché fin da ragazzina seguiva il Festival». Oltre a tre gare (Big, Proposte e Giovani), sul palco salirà Annie Lennox, Eleonora Abbagnato, Hugh Hefner, Easy Star All Stars, Panariello e Zalone. Ancora in forse Roberto Benigni e Jim Carrey.

Elisabetta Malvagna

Stamattina per le scuole e stasera per la Stagione di danza spettacolo al Municipale, musiche di Bach

«Così il corpo trasfigura il dolore»

Ieri l'incontro con il pubblico di Virgilio Sieni al Ridotto

PIACENZA - Sulla copertina del programma dello spettacolo della compagnia fiorentina Virgilio Sieni, presentato ieri pomeriggio al Ridotto del Municipale, cade un corpo a peso morto, contratto, nervoso eppure senza affettazione. Degradato, semplificato, impertinente. Porta con sé i segni di un dolore visibile. *Sonate Bach. Di fronte al dolore degli altri* è il titolo della proposta del coreografo, danzatore e regista Sieni: un doppio appuntamento organizzato dal Comune, dal Municipale e dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, pensato stamattina per le scuole e stasera alle 20.30 per un pubblico più ampio in occasione della Giornata della Memoria. Luciana Dallari ha dichiarato che «i ragazzi in mattinata porteranno una loro lettura dello spettacolo che sarà poi valutata e successivamente pubblicata su Libertà». Stefano Perrucci, presidente della Commissione Cultura del Comune, ha aggiunto che «il fatto di contestualizzare episodi come quello di Auschwitz su una linea di collegamento con altri episodi drammatici legati al contemporaneo sia una necessità per formare i più giovani al non dimenticare, ad essere costantemente indignati nei confronti dell'intolleranza».

Un'intensa testimonianza sugli orrori della contemporaneità trova in Bach il sublime e il sacrale necessari a una descrizione difficile di episodi come quelli di Sarajevo, Srebrenica, Tel Aviv, Kabul, Kigali in Rwanda, Jenin, Baghdad, Istanbul, Beslan, Benthalha. E Gaza. A questo proposito il gruppo di Piacenza di Amnesty International ha pensato di proporre ai partecipanti due appelli: «Uno è rivolto al ministro della difesa del governo israeliano e l'altro alla Direzione di Hamas in Damasco. Con questo intendiamo condannare entrambe le parti e chiedere che cessino le ostilità. Come dimostra il caso emblematico di Gaza i genocidi non si sono fermati nel '45» ha ricor-

A fianco un momento dell'incontro di presentazione dello spettacolo di Virgilio Sieni, che si è svolto ieri al Teatro Municipale (foto Cravedi)



dato Romeo Cironi di Amnesty International. 11 coreografie intese come architetture fisiche tra gesto, pittura e fotografia, 11 brani che compongono le tre *Sonate BWV 1027, 1028, 1029* di Bach. Il tentativo è quello di comunicare l'incomunicabile che s'insidia nell'orrore attraverso il violoncello di Rocco Filippini, il pianoforte di Andrea Bacchetti, le immagini tratte da *I cani e i bambini di Sarajevo* di Adriano Sofri. Sieni, che ieri ha tenuto un workshop nella scuola di danza Arabesque,

ha così commentato l'evento: «Parlare con il corpo è manifestazione di dolore e trasfigurazione guardando in faccia alla realtà. Il senso dell'incontro apre una dolce e tragica lacerazione. La Storia non si può cancellare. Abbiamo lavorato su numerose fotografie e su Bach creando una chiara urbanistica del pensiero e del gesto. La danza infatti non è un elemento commerciale ma un medium rituale e sacrale dell'incontro con l'altro».

Elisa Malacalza

Oggi al Mandela

«Musica al lavoro»: la vocalist Colbert canta la Memoria

PIACENZA - Questa sera alle 21.30 nel salone "Mandela" della Camera del Lavoro, in via XXIV Maggio n. 18, si terrà un Concerto per la Giornata della Memoria (costo 7 euro), nell'ambito della rassegna "Musica al lavoro". Protagonista la vocalist Lee Colbert, accompagnata dalla pianista Lorena Portolupi. Le due artiste proporranno un recital di canzoni ebraiche che rappresentano le più importanti tradizioni musicali di questa cultura: canzoni ashkenazite dell'Est Europa, sefardite del bacino del Mediterraneo e brani israeliani. Un viaggio negli stili e nelle lingue (yiddish, giudaico-spagnolo ed ebraico moderno) della tradizione ebraica. Verrà inoltre ricordato il musicista Guido Alberto Fano.

Venerdì a cura di Cpbpc e Archivio di Stato

Prevenire per conservare i beni culturali: incontro con esperti in Fondazione

PIACENZA - Tra i fattori che minacciano la conservazione dei beni culturali non vanno sottovalutati gli effetti dell'azione di animalotti spesso minuscoli come dimensioni, ma non necessariamente innocui per le opere in carta e in legno, che finiscono per diventare oggetto delle loro attenzioni.

Su questo tema il Cpbpc (Centro per la protezione dei beni culturali dagli organismi dannosi dell'Università Cattolica di Milano-Piacenza), la Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, l'Archivio di Stato di Piacenza, le associazioni di categoria Anai e Aib hanno indetto la Giornata di approfondimento "Prevenire per conservare" che si terrà venerdì dalle ore 9.45 alle 16.30 circa all'auditorium Santa Margherita in via Sant'Eufemia 12, con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e della Camera di Commercio. L'ingresso è libero e potrà essere rilasciato un attestato di partecipazione.

Nel corso del seminario, che è stato presentato ieri all'Archivio di Stato a Palazzo Farnese dal direttore Giampaolo Bulla e da Elisabetta Chiappini del Cpbpc, le problematiche della conservazione dei beni documentari di biblioteche e archivi verranno analizzate secondo il punto di vista di specialisti diversi: entomologi e chimici la mattina, restauratori, archivisti, bibliotecari e architetti il pomeriggio.

In particolare interverranno: Elisabetta Chiappini, Elena Ruschioni, Giorgio Chiusa, Cristina Reguzzi e A-

lessia Berzolla dell'Università Cattolica; Mariasanta Montanari e Flavia Pinzari dell'Istituto Centrale per il Restauro; Corrado Fanelli dell'Università La Sapienza; Federica Rossi dell'Università di Bologna; Francesca Boris, Daniela Fabiani e Anna Riva del Ministero per i beni e le attività culturali. L'introduzione ai lavori sarà affidata a Piero Cravedi (Università Cattolica); Carla Di Francesco (direzione per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna); Marzio Dall'Ac-

qua (Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna) e Rosaria Campioni (Soprintendenza per i beni librari della Regione Emilia-Romagna).

Ieri Chiappini ha precisato le finalità del Cpbpc, nel promuovere ricerche e attività di formazione nel settore dei beni culturali colpiti da organismi dannosi. Una realtà che all'Archivio di Stato - ha spiegato Bulla - viene toccata quotidianamente con mano: «Oltreché dagli insetti, le carte vengono attaccate dalle muffe. La prevenzione è fondamentale, ma non possiamo sottovalutare la necessità di periodici interventi di restauro».

Al convegno Anna Riva parlerà del prospettato recupero degli Estimi farnesiani, ossia del Catasto cinquecentesco, e di frammenti di codici in pergamena. Un progetto impegnativo, per il quale Bulla ha auspicato si riescano a reperire i finanziamenti indispensabili per attuarlo.

Anna Anselmi



Giampaolo Bulla, direttore dell'Archivio di Stato

Ecco tutte le partecipanti al workshop che il coreografo ha tenuto da Arabesque



Il coreografo Virgilio Sieni (foto Cravedi)

PIACENZA - Questi i nomi delle partecipanti al workshop:

scuola Artedanza (docente Sabrina Ronchetti) Jessica Croci, Elena Bosi, Cecilia Barabaschi, Lorena Tamellini; scuola La stanza di danza (docente Simona Di Paola) Lara Cavanna, Caterina Fava, Joy Atoe; Accademia di danza "Domenichino da Piacenza" (docenti Michela Arcelli, Elisabetta Rossi); Cecilia Castellari, Alessia Franchi, Paola Pedrazzini, Martina Bertoni;

scuola Choros (docente Marcella Azzali) Claudia Passaro, Ilaria Mazzitelli, Martina Vitelli, Valentina Polledri; scuola "Il Palcoscenico" (docente Samantha Milanese) Alice Colla; scuola "Step by step" (docente Laura del Bigio) Ilaria Corbellini; scuola "Tersicore" (docente Tiziana Marzari) Marcella Martino e Silvia Cesena; scuola Cad (docente Elena Repetti) Arianna Albertin, Giulia Di Bennardo, Annalisa Tidei.

MARTEDÌ ORE 20.30

FUTURA
FTV
fai la tua scelta

a cura della Provincia
Assessorato Sistema
Scolastico e Formativo

I.S.I.I. G. Marconi

TeleLibertà

WWW.
teleliberta.tv

QUESTA SERA ALLE 20.15

La Vostra Provincia

TeleLibertà

WWW.
teleliberta.tv